

Editoriale

Mario Avagliano

Feste, polemiche e botti



Anche quest'anno tra l'8 e il 12 settembre Cava ha reso omaggio alla Madonna, con la Festività della Celeste Patrona, Santa Maria dell'Olmo, il cui culto risale a quasi un millennio fa. È uno degli eventi più sentiti dalla nostra città, che coinvolge tutte le autorità religiose, a partire da monsignor Orazio Soricelli, che ha invitato i cavesi a «fermarsi per ascoltare e lasciarsi ascoltare, amare e lasciarsi amare, guardare ed essere guardati; una sosta che permetta alla nostra fede di prendere il largo e divenire stile di vita concreto».

Coinvolge anche le autorità civili, come il sindaco Vincenzo Servalli, che ha rivolto la preghiera alla Vergine e ha fatto omaggio a nome di Cava dell'olio che alimenta la lampada che arde davanti al trono.

La festa, partecipatissima, non ha mancato però di sollevare qualche polemica per la gestione del traffico. Dai banchi dell'opposizione Luigi Petrone ha segnalato l'assenza di vigili urbani per regolare il traffico, mentre molti cavesi si sono lamentati perché i gestori delle bancarelle si sono accampati durante il periodo della festa sotto i portici, bivaccando e dormendo per strada, lasciando lì i propri rifiuti, con grave documento per i residenti e anche per gli altri cittadini che passavano di là. Critiche che inducono a programmare meglio per il futuro i festeggiamenti, riflettendo anche sull'opportunità e sulle modalità di concessione degli spazi pubblici.

Continua a pag. 2

Acqua a rischio privatizzazione.

L'Ausino s.p.a. non garantisce l'acqua pubblica

Flora Calvanese

L'acqua è il bene comune fondamentale, senza il quale è impossibile la vita umana. Gli italiani si sono espressi chiaramente in tal senso nel referendum del 2011. A Cava votarono a favore dell'acqua pubblica 26mila cittadini, pari al 98% dei votanti. Nel 2012 si espresse in tal senso anche il Consiglio Comunale e nel 2015 la Giunta Comunale con una delibera definita "urgente e



immediatamente esecutiva". Ma l'Amministrazione Servalli non ha mai dato seguito a questa delibera, che pure aveva avuto anche il parere favorevole della Corte dei Conti. Quindi l'Ausino s.p.a. doveva diventare una società consortile, ma questa trasformazione non è stata mai avviata.

Articolo a pag. 2

Traslochi con deposito: 348.3203187

Ciro Lodato Traslochi

Traslochi con Scala Mobile
Noleggio Carri Gru
Facchinaggio - Trasporti

Cava de' Tirreni
Corso Umberto I, 281
Tel: 089.46.65.94
www.cirolodatotraslochi.it

"C'era una volta a Cava": la Città negli articoli di Avagliano

Il libro sarà presentato il 20 ottobre a Palazzo di Città



Articolo a pag 5

Premio "Arte in Danza" 2023

Alessandra Celentano

Premio Arte in Danza 2023 ad Alessandra Celentano, già volto noto della TV, ma grande insegnante e danzatrice da sempre! La Prof.ssa Celentano sarà Premio Arte in Danza 2023 giunta alla sua VIII edizione. Premio della Danza già assegnato nelle scorse edizioni a grandi nomi di prestigio del mondo della danza come Jose Perez, Raffaele



Paganini, Rossella Brescia e Giuseppe Picone.

Il Premio le verrà assegnato dai Direttori Artistici e Promotori della manifestazione i Maestri Pina Testa e Stefano Angelini, da sempre impegnati nel promuovere la danza di qualità su tutto il territorio di Salerno e provincia. Appuntamento dunque al

11\12 e 18\19 novembre nella Sala Teatro "Luca Barba" in Corso Umberto I, 137 qui a Cava de Tirreni! Vi Aspettiamo!

Articolo a pag.3

CENTRO STUDI EURO ACCADEMIA
CORSI IN PRESENZA E ON LINE
Recupero anni scolastici per conseguire

IL DIPLOMA ANCHE IN UN ANNO

ISTITUTI TECNICI - LICEI TUTTI - ISTITUTI PROFESSIONALI
CORSI: ASO - OSS - OPI - REC - RAC
Certificazioni: ECDL - EIPASS - IDCERT - LIM - TABLET - DATILOGRAFIA
Certificazioni lingue: B2 - C1 - C2

Corso G. Marconi, 55
Parco Beethoven
Cava de' Tirreni
Tel. 089 344333
800 126 777
www.euro-academia.com

Posta Si
servizi postali
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA E IN TUTTO IL MONDO

SERVIZI POSTALI RACCOMANDATA NAZIONALE ED ESTERO
VISURE CAMERALI CATASTALI IPOTECARIE
POSTA SEMPLICE E PRIORITARIA

SERVIZI PER TE
PAGAMENTO BOLLETTINI
MAV-RAV-PAGOPA-F24
BONIFICO BANCARIO
BOLLO AUTO

TUTTI I BOLLETTINI €1,50
PER GLI OVER 70
BOLLETTINI E PAGOPA €1,20

Via Castaldi 35 - 84013 - Cava de' Tirreni
Info: 379 1141757 - 089 2147989

PARRUCCHIERI ESTETICA Stany art&enjoy

Mese della prevenzione
PRENOTA UNA CONSULEZA GRATIS

DEGRADE SALON
ECS - OLAPLEX BLOND SALON
COLOR SPECIALIST
KEVIN MURPHY - OWAY
CENTRO EXTENSION
GREATLENGTHS (domenica e lunedì chiusi)
si riceve solo per appuntamento

Tel: 089 2961473
Cava de' Tirreni
Via della Repubblica, 28
(1° piano)

IL MESE DELLA PREVENZIONE DALLA CADUTA DEI CAPELLI

ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDI AL SABATO

Colonscopia e Gastrosocopia senza dolore alla Clinica Ruggiero

Gli esami endoscopici (gastrosocopia e colonscopia), tra i più richiesti a causa dell'alta frequenza nella popolazione di malattie gastrointestinali, consentono attraverso l'esplorazione del tratto digestivo (esofago, stomaco, duodeno, ileo, colon e retto) di diagnosticare e trattare numerose malattie (gastrite, ulcera, etc.). Fondamentale è il loro ruolo nell'individuare precocemente piccole lesioni (come i polipi del colon) che possono essere asportate durante l'esame endoscopico, evitando che si trasformino in tumori.

La Clinica Ruggiero, situata in via Corradino Biagi 18 a Cava de' Tirreni, nell'ambito del costante programma di innovazione intrapreso da anni, è fiera di annunciare l'imminente apertura del nuovo servizio di Endoscopia Digestiva. "L'obiettivo", spiega l'amministratore unico Anika Ferraioli, "è quello di offrire all'utenza di Cava e delle città limitrofe l'erogazione di prestazioni sanitarie all'avanguardia, avvicinando le persone a questi esami diagnostici che, attraverso la prevenzione, possono salvare la vita. Oltre ad acquisire la migliore strumentazione endoscopica disponibile, dotata di immagini ad alta risoluzione, abbiamo deciso di eliminare uno dei fattori che più di tutti allontanano le persone: la paura di provare dolore. Per farlo è stato reclutato un team specializzato con competenze ed esperienza dedicate".

L'Endoscopia Digestiva sarà diretta dai Dottori Mariano Sica, Claudio Zulli e Mario Gagliardi, specialisti in Gastroenterologia ed Endoscopia

Clinica Ruggiero: Via Corradino Biagi, 18
Cava de' Tirreni
www.clinicaruggiero.com e-mail: amministrazione@artemisiahsrl.it



Digestiva, dirigenti medici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ruggi in servizio presso il Centro di Riferimento Regionale per la patologia Bilio-pancreatica, inaugurato dal presidente De Luca in persona, dell'ospedale Fucito di Mercato San Severino.

Afferma il Dott. Sica: "Per noi è fondamentale mettere a disposizione le nostre competenze, al servizio della nostra terra, andando in controtendenza rispetto alla migrazione dei professionisti della salute che tutt'oggi rappresenta un problema enorme per la sanità meridionale."

Continua il Dott. Gagliardi: "Tali competenze sono state acquisite nel corso degli anni tramite esperienze formative in Italia e all'estero, convegni ed aggiornamenti continui, partecipazione ai lavori delle società scientifiche nazionali ed internazionali ed oltre diecimila esami endoscopici eseguiti. Conclude il Dott. Zulli: "Grazie agli strumenti che abbiamo a disposizione, non ci limiteremo alla diagnostica ma saremo in grado di effettuare anche il trattamento di numerose patologie come i polipi e le ulcere."



Dott. Claudio Zulli



Dott. Mariano Sica



Dott. Mario Gagliardi

Editoriale

Mario Avagliano

Continua da pag 1

Nel frattempo nella serata del 15 settembre la Giunta ha approvato lo schema di bilancio di previsione, 2023-2025, definito dall'assessore Antonella Garofalo «un bilancio rigoroso, un passaggio difficile ma molto importante, nel percorso di riequilibrio dei conti dell'Ente che abbiamo intrapreso», e il Consiglio Comunale ha dato via libera al piano delle alienazioni. Sono anche iniziati i lavori di ristrutturazione di Piazza San Francesco. «La nuova piazza – ha dichiarato il sindaco Servalli – cambierà il volto dell'ingresso al nostro Borgo Grande e valorizzerà anche l'immagine dello storico Convento che vi si affaccia, togliendo le auto dalla superficie e collocandole in un ampio parcheggio interrato. Un'opera straordinaria che consegneremo alla storia della città». I lavori però hanno provocato qualche disagio per la viabilità e suscitato perplessità. Pier Vincenzo Roma e Maria Di Serio, ad esempio, hanno segnalato nel progetto «la quasi totale mancanza di alberi e di panchine, in altre parole di spazi di sosta ed aggregazione per le persone». Osservazioni che meritano attenzione e ascolto.

Il clima politico resta infuocato, a causa del botta e risposta tra maggioranza e opposizioni sull'aumento delle indennità di carica. Il sindaco Servalli su Fb ha bollato i critici come «miserabili», spiegando che «L'indennità del sindaco e degli amministratori locali è stabilita con legge dello Stato, in funzione del numero di abitanti della città amministrata. Tutti i sindaci italiani, pertanto, ricevono una indennità sulla base di tale normativa. Attualmente la mia indennità netta è di 3.520 euro al mese, inappropriata per il carico di responsabilità a cui i sindaci sono sottoposti. La mia dichiarazione dei redditi è pubblica da molti anni. Il sindaco di Cava de' Tirreni, come tutti gli amministratori, devolve il 10% della indennità stessa a favore della spesa sociale». I consiglieri di opposizione Bruno D'Elia, Raffaele Giordano, Marcello Murolo, Vincenzo Passa e Pasquale Senatore hanno replicato con un comunicato stampa nel quale affermano di essere «oggetto di una campagna di odio, orchestrata dal sindaco Servalli e dalla sua maggioranza». Hanno aggiunto che in discussione c'è da un lato la legittimità della decisione, dall'altro la sua opportunità: «è normale in un'azienda che in grave dissesto che gli amministratori abbiano incrementi di stipendio? E perché, invece, i dipendenti, essendo sempre meno, devono fare di più con gli stessi compensi?».

Acqua a rischio privatizzazione.

L'Ausino s.p.a. non garantisce l'acqua pubblica

Flora Calvanese

L'acqua è il bene comune fondamentale, senza il quale è impossibile la vita umana. Gli italiani si sono espressi chiaramente in tal senso nel referendum del 2011. A Cava votarono a favore dell'acqua pubblica 26mila cittadini, pari al 98% dei votanti. Nel 2012 si espresse in tal senso il Consiglio Comunale e nel 2015 la Giunta Comunale con una delibera definita «urgente e immediatamente esecutiva». Ma l'Amministrazione Servalli non ha mai dato seguito a questa delibera, che pure aveva avuto anche il parere favorevole della Corte dei Conti.

Quindi l'Ausino s.p.a. doveva diventare una società consortile, ma questa trasformazione non è stata mai avviata.

Per chiedere il rispetto di queste decisioni si è recentemente costituito il Comitato Acqua Pubblica, che ha intrapreso una serie di azioni al fine di ottenere il rispetto della volontà degli elettori civesi. In una recente intervista il sindaco Servalli, che pure all'epoca si era espresso favorevolmente alla trasformazione, ha addirittura dichiarato che non c'è bisogno di trasformare l'Ausino in una società consortile, perché i cittadini potevano ugualmente essere garantiti da entrambe le figure societarie. Ma le affermazioni del Sindaco sono assolutamente errate perché le differenze ci sono e sono chiaramente codificate nelle norme. Una società per azioni come è l'Ausino non offre garanzie sul fatto che l'acqua rimanga pubblica perché potrebbe essere acquisita da un privato e quindi gestita nel disprezzo degli interessi degli utenti. Inoltre in materia di possibilità di accedere agli atti della gestione e delle decisioni aziendali la s.p.a. non offre garanzia.

Paolo Pecoraro, portavoce del Comitato Acqua

Pubblica, ricorda a Servalli un episodio del 2015, quando l'Associazione Cava 5Stelle Libro Bianco, chiese all'Ausino di pubblicare le delibere del Consiglio di Amministrazione sul sito, ma la risposta fu: «la società non è tenuta a farlo». Quindi che garanzie ha l'utente sulla trasparenza se non può nemmeno conoscere le delibere della società? E, aggiunge Pecoraro «quale controllo può esercitare il cittadino sui processi decisionali di Ausino se non ha accesso a decisioni che riguardano un bene pubblico primario?»

Per capire le differenze tra una società per azioni quale è Ausino e una Società Pubblica Consortile, basta guardare il sito della Azienda Speciale Pubblica Acqua Bene Comune ABC.napoli.it di Napoli che adempie pienamente al comma 1 dell'art.1 del d.lgs n. 33/2013 che recita: «la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche». Servalli non può non conoscere queste cose, perché ha cambiato idea? Perché non vuole più dare esecuzione a delibere che ha condiviso? Perché non vuole rispettare la volontà popolare? La città aspetta una risposta.



Il presidente dell'Ausino Mariano Agrusta

Siae: controlli a tappeto nei locali

Gli Ispettori della sede di Cava de' Tirreni della Società Italiana degli Autori ed Editori (Siae) hanno effettuato controlli a tappeto su tutto il territorio cittadino e dell'Agro Nocerino Sarnese per verificare il rispetto delle norme in materia, tra l'altro, di pubblici spettacoli. Gli accertamenti hanno riguardato, in particolare, i Comuni di Cava de' Tirreni, Nocera, Scafati, Pagani e Angri, dove sono stati sottoposti a controllo vari locali preventivamente selezionati, nei quali erano programmate serate di intrattenimento. Numerosi sono stati i verbali elevati nei vari settori



di intervento: dalle attività non autorizzate o irregolari nel settore degli spettacoli musicali all'abusiva installazione nei locali di apparecchi video-sonori.

La Società Italiana degli Autori ed Editori tutela le opere musicali, quelle letterarie e dell'arte visiva, quelle teatrali e radiotelevisive, quelle cinematografiche e le opere liriche. Collabora inoltre con l'Agenzia delle Entrate per il controllo degli ingressi a pagamento nei locali, dei misuratori fiscali e degli apparecchi da gioco installati nei pubblici esercizi.

Libero pensiero

di Enrico Passaro

A chi non piacciono i parcheggi sotterranei?



Ritengo necessario tornare sul tema dei parcheggi a Cava de' Tirreni. I lavori del trincerone per la creazione di aree di fruizione sociale in superficie hanno sollecitato un animato dibattito sulla carenza di posti auto, sul dilagare delle strisce blu a pagamento, sulle difficoltà del commercio nel centro storico, sulla perdita di clientela e di visitatori serali in città e così via. È inutile ricordare quanto Cava abbia aspettato per veder totalmente realizzato l'ampio parcheggio all'aperto laddove in passato c'era il lungo taglio della linea ferroviaria. Dover rinunciare adesso, che l'area, per la lunghezza di 300 metri, è stata destinata a parco urbano, crea grosso disagio. A ciò si aggiunge l'inizio dell'altra grande opera a lungo attesa che riguarda il rifacimento di piazza San Francesco e quindi la soppressione dell'altro grande contenitore di auto all'aperto che faceva brutta mostra di sé.

Diciamo la verità: si tratta di due opere importanti, che miglioreranno senza alcun dubbio l'aspetto e la qualità della nostra città. Alle mille lamiere di automobili che imperversavano di fianco alla Nazionale e soprattutto nella (potenzialmente) bellissima piazza San Francesco, si sostituiranno spazi fruibili per famiglie, per giovani, bambini e anziani a piedi, in un colpo d'occhio visivo di grande impatto. Eppure tanti cittadini lamentano pessimismo per la perdita di posti auto. Intanto, un grande parcheggio coperto c'è ed è funzionante sotto al trincerone; e poi un altro grande parcheggio, sempre sotterraneo, sarà creato per tutta l'area di piazza San Francesco. Il problema per molti è: «i parcheggi sotterranei sono pericolosi. C'è il rischio di fare cattivi incontri, le donne non ci andranno mai».

Proviamo a ragionare. Il parcheggio del trincerone, attivo e funzionante, è una buona opera. Pulito, ordinato, capiente, con giusta segnaletica, contatore elettronico di posti disponibili e, soprattutto, dotato di telecamere di sicurezza. Ma non basta! Non basta? Pare di no.

Il parcheggio sotterraneo non piace a diversi civesi, perché pericoloso. Intanto si stanno per spendere 10 milioni di euro per i lavori di piazza San Francesco che prevedono anche lì un grande parcheggio interrato. Quando sarà realizzato (speriamo presto) si riproporrà la stessa diffidenza da parte dei civesi tanto da boicottarne l'utilizzo? Sarebbe una follia! I parcheggi sotterranei sono stati il principale investimento urbanistico degli ultimi trent'anni. Se ne sono realizzati a centinaia nelle grandi città come nei piccolissimi centri, dando respiro a tutti i comuni che li hanno messi in funzione.

Servono alcune garanzie, certo: uscite antipanico, telecamere, magari qualche presidio della polizia municipale. I requisiti di sicurezza sono imprescindibili e senza di essi tali opere non si potrebbero utilizzare. E sarà lo stesso anche per piazza San Francesco. Suggerirei di aggiungere una centrale di monitoraggio di tutti i parcheggi cittadini con display disseminati per la città che informino sui posti disponibili nelle varie aree (che non sono poche) e adeguata segnaletica per indirizzare gli automobilisti.

Insomma, bisogna che si trovi un'intesa sull'utilizzo dei parcheggi sotterranei e soprattutto che ancora una volta ci si doti di paziente attesa, augurandosi che i lavori di San Francesco procedano spedatamente. Per le grandi opere bisogna saper attendere e nel frattempo accettare qualche sacrificio. Avremo una Cava migliore, ma bisogna stringere i denti, intrecciare le dita e, soprattutto, fare le cose per bene. Guai se anche per piazza San Francesco si andasse alle calende greche.

Vivibilità

di Emidio Maturò

Cani e biciclette, problemi per il Corso Umberto



È un dato di comune esperienza che condurre un cane sulla pubblica via apre la concreta possibilità che l'animale possa imbrattare con l'urina o con le feci, beni di proprietà pubblica o privata.

È però anche un dato di comune esperienza che, per quanto l'animale possa essere stato bene educato, il momento in cui decide di espletare i propri bisogni fisiologici è talvolta difficilmente prevedibile, trattandosi di un istinto non altrimenti sopprimibile, mediante il compimento di azioni verso l'animale che si porrebbero al confine del maltrattamento nei confronti dello stesso. L'omessa custodia di animali è un reato contravvenzionale previsto dal codice penale all'articolo 672 comma 1: «Chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, è punito con la sanzione amministrativa da euro 25 a euro 258». La norma tutela l'incolumità delle persone nei luoghi di pubblico transito. Da un punto di vista civilistico invece, dobbiamo considerare l'articolo 2052 del codice civile in materia di responsabilità extracontrattuale, che prevede quanto segue: «Il proprietario di un animale, o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito.»

Molti gestori di attività commerciali, lungo Corso

Umberto I, usano secchi di acqua per liberarsi del cattivo odore lasciato dall'urina dei cani alle basi dei pilastri del porticato.

Tanto premesso, pur essendo un animalista convinto, ritengo necessario vietare il passaggio dei cani lungo il Corso principale di Cava, per evitare sporchie incontrollate. Inoltre si evitano così anche eventuali aggressioni ai danni di persone o fra gli stessi cani.

Occorre vietare alle biciclette ed ai monopattini, di attraversare il Corso. Se rileggete la mia precedente lettera, troverete, nel dettaglio, la pressione che esercita una bici: pressione da 3,8 a 6 bar; vale a dire 10.197,16 per velocità da Km/h10a Km/h 40-; una pressione notevole; mortale.

Ho indicato, nelle precedenti comunicazioni, i rischi che corrono i pedoni se investiti da una bici o da uno skateboard. Le bici continuano a circolare per il centro e molti ragazzi fanno varie acrobazie sulla bici. Ma è così difficile impiegare due vigili sul Corso?

Per ridurre drasticamente le infrazioni, le Forze dell'Ordine hanno un valido strumento: la contravvenzione. Chi la riceve difficilmente ripete la medesima infrazione!!!

Negli ultimi anni le vittime della strada sono dimezzate, ma pedoni e ciclisti, continuano ad essere a rischio di morte o lesioni gravi. Spero, vivamente, che vengano assunte iniziative valide per eliminare gli inconvenienti provocati dai cani ed i pericoli anche mortali che potrebbe provocare una bicicletta ed anche un monopattino. Non esagero, nell'ipotizzare ciò.

Si consideri un bambino oppure un anziano, investito da una bici o da un monopattino.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866



CARROZZERIA DELLA CORTE
www.carrozzeriadellacorte.it
Via G. Cesaro, 3 Cava de' Tirreni
Tel. 089.461953 - 339.88.08.977
e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

Cava Ferro FERRAMENTA - PRODOTTI SIDERURGICI
Via Giovanni Cesaro
Cava De' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089.461610
info: cavaferro@alice.it - www.cavaferro.it

Jet Market
Solo carni di alta qualità selezionate
Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni
Tel: 089.21.44.346

Scopri le promo dedicate al mese della prevenzione Fai il controllo gratuito della vista
Massa Ottica
Corso Umberto I, 174 Cava de' Tirreni
089/2895741 massaottica@gmail.com
Massa ottica

“Studenti in lotta, l’ospedale non si tocca”

Gli studenti cavesi manifestano contro la chiusura dei reparti dell’Ospedale

Gianluca Cicco

La manifestazione organizzata martedì 3 ottobre alle ore 9.00, per alzare l’attenzione sul rischio di chiusura di alcuni reparti dell’Ospedale di Cava de’ Tirreni, in particolare di quello di pediatria, ha visto una partecipazione di gran lunga maggiore rispetto ad altre analoghe iniziative precedenti. manifestazione si è giunti dopo il tam tam dei giorni precedenti avvenuto soprattutto sui social, alimentato da due video in particolare: uno che mostrava il reparto di chirurgia sostanzialmente inoperoso, con tutti i posti letto vacanti, ed un altro proposto da una cittadina cavesa, Lucia Bersanetti, già popolare per i suoi tik tok ironici, ma che in questo caso ha voluto lanciare un appello perché la popolazione aderisse all’iniziativa di martedì 3. Iniziativa partita, questa volta, essenzialmente da un gruppo di mamme cavesi, al quale si è affiancato il Comitato a difesa dell’Ospedale di Cava de’ Tirreni e della Salute Pubblica guidato da Alfredo Senatore.

I manifestanti hanno dapprima bloccato la strada che affianca la chiesa della Madonna dell’Olmo, per poi salire fino alla rotonda che raccorda Corso Principe Amedeo con l’imbocco del viadotto San Francesco. L’intento era chiaramente quello di creare disagi alla circolazione, così come è stato,



e non sono mancati momenti di tensione con gli agenti della Polizia e in particolare con il commissario Gianluca Perillo. Per dare sostanza alla manifestazione in difesa dell’Ospedale è stata determinante la presenza degli studenti dell’Istituto Superiore De Filippis-Galdi, del Liceo Scientifico Andrea Genoino e dell’Istituto superiore Della Corte

Vanvitelli.

Hanno fatto sentire la propria voce ed hanno esibito diversi cartelloni e striscioni in sostegno delle proteste che hanno unito tutti, adulti e giovani.

Il solo movimento Adelante del Liceo Genoino si è trovato in disaccordo sulle modalità che ha assunto la manifestazione, nel senso che non era d’accordo nell’operare il blocco stradale e creare disagi ai cittadini che dovevano magari spostarsi per lavoro.

Gli studenti dei tre Istituti hanno poi proseguito la loro protesta al cospetto del Palazzo di Città, insieme al Comitato a difesa dell’Ospedale, chiedendo di poter incontrare il Primo Cittadino, come poi è avvenuto.

Il servizio sulla manifestazione è disponibile su www.rtcquarta rete.it



Arte in Danza, ottava edizione

Torna la grande Kermesse di danza qui a Cava de Tirreni, voluta e ideata da due grandi professionisti della danza e Direttori Artistici della manifestazione, i maestri **Pina Testa** e **Stefano Angelini**, rispettivamente già Prima Ballerina e Solista del Real Teatro di San Carlo di Napoli.

Due week end dedicati alla grande Danza: saranno presenti le maggiori scuole di formazione del territorio campano e presenteranno al pubblico quattro serate diverse.

Si parte l’11 novembre con la serata di apertura della Manifestazione, in cui le scuole di formazione presenteranno il meglio del loro repertorio sia classico che Contemporaneo.



Pina Testa e Stefano Angelini

A seguire, il 12 novembre la serata di gala, quando sarà assegnato il premio Arte in Danza 2023 e che vedrà la presenza della grande insegnante **Alessandra Celentano** proveniente direttamente dagli studi televisivi della trasmissione AMICI di canale 5.

La terza serata il 18 novembre sarà dedicata ai vari stili di danza, dal modern all’hip hop e tanto altro... fino ad arrivare alla serata conclusiva del 19 novembre, che prevede tra le altre cose una sfilata conclusiva di tutte le scuole partecipanti a questa prestigiosa manifestazione.

Come sempre, a fare gli onori di casa saranno le scuole professionali Obiettivo Danza di Stefano Angelini e Professional Ballet di Pina Testa. Non ci resta che aspettare e prenotare per godere di questi spettacoli dedicati alla nobile Arte Tersicorea!



Alessandra Celentano

11-12 e 18-19 novembre
Sala Teatro "Luca Barba"
Corso Umberto I, 137
Cava de Tirreni

Per info e prenotazioni:
Obiettivo Danza
Via Tafuri, 13 Cava de’ Tirreni
tel 3923595646
posti limitati

Obiettivo Danza Cava

LA MIA VITA IN UN PUGNO

Autobiografia di **ANTONIO SORRENTINO**
Campione Mondiale di Kick Boxing

“La mia vita in un pugno” è l’autobiografia di Antonio Sorrentino, un campione di kickboxing che ha trasformato la sua passione per le arti marziali in una filosofia di vita. Il libro traccia il suo percorso fin dall’infanzia, quando ha scoperto il karate e la danza classica, fino al suo successo come campione mondiale.

Antonio esplora la resilienza, la disciplina e l’importanza delle relazioni umane attraverso gli alti e bassi della sua carriera atletica, il suo servizio nelle forze speciali italiane e la fondazione della sua palestra, Siddharta Club.

L’autore condivide anche come ha superato le sfide personali e professionali, compresa la pandemia, grazie al sostegno della sua comunità e delle persone che hanno creduto in lui. Una storia ispiratrice di lotta, passione e crescita personale.

COMING SOON

MARKETING

Creato in modo ibrido da **ANTONIO PAGANO & CLAUDIO GPT**

Come l’Ingegno Umano e l’Intelligenza Artificiale stanno trasformando l’universo del marketing.

ANTONIO PAGANO, AP per gli amici, è un professionista fuori dagli schemi, un avvocato prestato al marketing. Antonio ha oltre 25 anni di esperienza nel campo del marketing, della comunicazione e dello sviluppo aziendale.

COMING SOON

NINA

La storia vera di un sogno americano

di **Franco Bruno Vitolo**

IN VENDITA IN EDICOLA
al prezzo di €14,90

IN EDICOLA

www.1886publishing.com

MIKI
HI-FI CAR STEREO

SINERGY
IL VANTAGGIO DI AVERCI ACCANTO

BOSE
CENTER

SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO

Cava de’ Tirreni - Tel.089.345574



Mariarita Adinolfi, Giovanna Vitale, Grazia Gasbarro, Anna Iannone, Miriam Sorrentino, Angie Senatore, Martina Villani, Chloe Vitulano



Martina Claudi, Maria Vittoria Anzalone, Mariarosaria Villani, Francesca Abate, Sara Abate, Gaia D’Elia, Luna Perrino, Arianna Novielli, Denise D’Amore

Pagina a cura di Franco Bruno Vitolo

La liberazione di Cava in mostra al Museo. E Mamma Lucia vola sui media nazionali

È un bel giorno per una data, il 25. Il 25 dicembre è Natale, il 25 luglio 1943 è caduto il Fascismo, il 25 aprile 1945 c'è stata la Liberazione dell'Italia dal Nazifascismo.

E il 25 settembre 1943 a Cava si insediò il Comando Militare degli Alleati angloamericani, ponendo ufficialmente fine al Ventennio fascista, alla dolorosa e sanguinosa Battaglia di Cava susseguente allo Sbarco, alla guerra guerreggiata. E cominciava per la nostra Città una nuova era. All'evento, nel suo ottantesimo anniversario è stata dedicata una **mostra basata su documenti dell'Archivio Comunale**, inaugurata da una illuminante *lectio magistralis* del prof. Giuseppe Foscari, **esposta nei locali del Museo Mamma Lucia**, promossa dal Comitato Figli di Mamma

Si giunge quindi alle disposizioni e alle testimonianze relative ai drammatici giorni della Battaglia, che causò solo tra i civili ben quattrocento morti.

E si apre e si chiude con l'aggancio naturale a Mamma Lucia. È infatti dai morti disseminati durante la Battaglia che prese inizio la sua straordinaria opera di recupero delle salme. Ed è il suo grido "A guerra è tutta n'arravvuoglio! Mai più guerre!" a rappresentare fin dal pannello iniziale l'anima della mostra.

Intanto proprio la figura di Mamma Lucia, grazie anche alla spinta data dal Museo, sta volando sui media nazionali. E di poche settimane fa la trasmissione *Il Sangue e la Pietà* su **RAI storia**, è fresca di settembre la pubblicazione su un giornale



Membri del Comitato Mamma Lucia insieme ad alcuni visitatori davanti ai pannelli della Mostra "25 settembre 1943"

Lucia e realizzata praticamente da **Lucia Avigliano, Beatrice Sparano e Gaetano Guida**. La mostra è composta da undici pannelli che raccontano i fatti e gli antefatti di quell'evento, partendo dagli anni Trenta e dalle prime disposizioni del regime mirati alla sicurezza o alla protezione dei cittadini in caso di eventi bellici, già allora non imprevedibili. Si arriva quindi alle disposizioni date durante il conflitto e prima dello Sbarco, quando arrivarono le prime bombe a colpire Salerno ed a stabilire una prima ondata di profughi, accolti in gran parte proprio a Cava.

prestigioso come **Famiglia Cristiana** di due pagine piene sulla Pietà di Mamma Lucia e sul Museo.

È un volo importante, perché importante è il suo messaggio di Pace. È stato lanciato ottant'anni fa e purtroppo è ancora necessario in questo mondo tormentato da guerre e tensioni di ogni tipo. Anche per questo il Museo Mamma Lucia e le iniziative collegate vengono da lontano e guardano lontano.

E ci auguriamo che arrivino lontano, tanto lontano...

Marzullo, quel cavese che ha fondato il DAMS

Indetto alla memoria un Concorso Nazionale di Drammaturgia

Sono venuti in gruppo dall'Emilia Romagna, un vero e proprio "parterre de rois" di personaggi illustri e docenti universitari: Angela Andrisano, Antonio Calenda, Luca Cerchiai, Ferruccio Conti Bizzarro,

versitaria che a suo tempo ha rivoluzionato le prospettive e l'angolazione della vita culturale nazionale, portando in primo piano delle materie e delle attività che caratterizzavano l'anima della società moderna



Il tavolo del convegno, durante il saluto del Sindaco Vincenzo Servalli e del Delegato alla Cultura Armando Lamberti

Marco De Marinis, Giuseppe Liotta, Massimiliano Locanto, Pierluigi Marzullo, Germano Mazzocchetti, Lorenzo Perilli, Renzo Tosi... e Vincenzo Loia, Rettore Magnifico dell'Università di Salerno. Sono venuti per fondare, attraverso incontri mirati ed un convegno pubblico a Palazzo di Città (11 settembre u.s.), il Premio Nazionale di Drammaturgia Teatrale Classica "Benedetto Marzullo", che sarà bandito a brevissimo e battezzato nel prossimo settembre, iniziando un cammino di stimolo e di prestigio che ci auguriamo ampio e di lunga durata. Ce lo auguriamo sia come cittadini che considerano la cultura fonte prima di civiltà, sia come cavesi. Già, come cavesi, perché Benedetto Marzullo, oltre ad essere uno degli intellettuali più originali e stimolanti del secolo scorso, è uno di noi: morto a Roma nel 2016, è nato a Cava il 9 giugno 1923 e quindi per l'occasione quest'anno se ne celebra il centenario della nascita ed è stato indetto il premio nazionale.

Oltre che essere stato un raffinato e profondo grecista, studioso di drammaturgia antica, esegeta ad altissimo livello di testi classici, al suo attivo ha soprattutto la fondazione, nel 1973, del DAMS (Discipline delle Arti visive, Musica e Spettacolo), una Facoltà uni-

ma che venivano considerate non degne di studi accademici.

Gli sbocchi occupazionali e sociali non sono stati sempre pari alle aspettative iniziali, il che ha determinato anche il distacco polemico di Marzullo, ma di positivo c'è che lo spirito innovativo del DAMS, grazie anche alla partecipazione iniziale di personalità straordinarie come ad esempio Umberto Eco, Luigi Squarzina, Tomàs Maldonado, oggi è parte integrante dell'attività universitaria e della vita culturale nazionale.

Insomma Marzullo, con le sue "profetiche stravaganze" sostenute da un carattere forte, incisivo e tagliente, ha aperto una strada importante e creato una svolta decisiva. Per questo, dopo tante rose sfiorite per le difficoltà dei tempi, l'assegnazione del Premio a Cava è un piacere assoluto ma anche un'occasione da non perdere.

E, considerata la sua dinamicità di "motore mobile" e rastrellatore sudante di risorse pubbliche e private, contiamo che il Delegato Armando Lamberti sappia essere un buon "giardiniere". Nel caso, fioriranno delle belle rose rosse e ne godremo tutto il profumo...

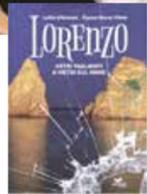
Estate 2023, a Cava il libro è donna

Enzo De Caro a Vietri per Lolita e "Lorenzo"

Una fiction in salsa vietrese scritta con Franco Bruno Vitolo

Con grande piacere apprendiamo che **Enzo De Caro**, popolare star delle fiction TV, nato artisticamente con la storica Smorfia di Troisi e Arena, verrà a Vietri il 14 ottobre (Palazzo di Città, ore 10,30) per la presentazione del libro **"Lorenzo - Vetri taglienti a Vietri sul mare"**, sesto lavoro di **Lolita D'Arienzo**, da lei impostato e iniziato e poi integrato e completato dal sottoscritto scrivente **Franco Bruno Vitolo**.

Una presenza gradita e amica, dato il filo forte che da tempo lega l'attore con Lola, ex ballerina da circa trent'anni immobilizzata dalla SLA eppure resiliente al punto di dettare la scrittura di ben sei libri. Il libro (che aprirà la rassegna "Quello che le donne dicono" promossa dal Comune di Vietri con il coordinamento di Antonio di Giovanni) è un romanzo giallo-rosa in stile fiction. Ambientato a Vietri sul mare, è basato su due filoni narrativi e intrecciati tra loro: da una parte le indagini sul ritrovamento di un giovane sulla spiaggia, privo di sensi e con una botta in testa,



dall'altra la storia d'amore intensa e problematica tra Lorenzo, giovane avvocato e aspirante investigatore, e Milù, un'affascinante infermiera con la passione della danza. Modellato sui ritmi e sui toni di una fiction televisiva, si presta facilmente e gradevolmente alla lettura.

A differenza dei primi lavori di Lola, non è incentrato sulla sua situazione personale. Anche se rimane cantrice della "sua" Vietri da sempre amatissima, e qui esaltata anche da una spettacolare appendice fotografica. Lola si fa parte reale, con la sua famiglia, di un mondo esterno di cui è lei stessa parte, assumendo nel racconto un ruolo non da protagonista ma comunque importante e per certi versi determinant. Quindi anche lei si ritrova ad essere uno degli ingredienti, forse il più sostanzioso, di questa saporita salsa di fiction vietrese.

Annamaria e il fuoco delle "Verità sotto cenere"

Una vicenda familiare raccontata in versi ma con chiarezza e vivacità "da caminetto", una storia dolce e drammatica, serena ed intensa, una lettura gradevole e intrigante che prende il lettore dall'inizio alla fine. Alla base, tanti valori e tematiche, come la gestione quotidiana degli affetti, il ruolo fondamentale dell'unità familiare, l'importanza dell'amore e dell'amicizia nei momenti più difficili, la necessità assoluta della sincerità nei rapporti, la cui negazione può avvelenare la vita. È questa l'anima del romanzo "Verità sotto cenere", la quarta opera di Annamaria Santoriello (Europa Edizioni), presentata nell'ambito della rassegna Un libro (quasi) al giorno lo scorso



Francesco Romanelli, Annamaria Santoriello, Franco Bruno Vitolo, Armando Lamberti.

giugno, nel corso di una serata che, oltre alle emozioni del libro, si è conclusa alla grande con la proiezione del video inserito con codice a barre sul retro del libro.

Con splendide ed appropriate immagini e parole e musica della stessa Annamaria Santoriello (con voce del soprano Elena Memol, esecuzione di Ivan Iannone al violoncello e Anna Squitieri al piano e arrangiamento di Roberto Marino), è un'elegia dolente e commovente contro la guerra in Ucraina e contro tutte le guerre.

Alla fine, tra valori, sentimenti e riflessioni, ci si è salutati con il cuore pieno di emozioni... e tanto amore per l'amore...

Nonna Antonella Alari: che favola!

Il piacere per una nonna di inventarsi una favola per i quattro amatissimi nipotini rendendoli protagonisti attivi della storia... La gioia di farsi edera volante per farli volare sulle ali della fantasia e della vita...

E scoprire alla fine di aver creato una storia bella da raccontare, da leggere e da guardare per ogni bambino... e pure per i suoi genitori. È capitato ad Antonella Alari Esposito, autrice de "Colibrì e i fantastici quattro" (Il Quaderno Edizioni), con le illustrazioni parlanti di Chiara Savarese, presentato nel giugno scorso durante la premiazione del Concorso "Arte e Cultura".

Già... quando si parla di regni e famiglie felici ma favola?



Antonella Alari, a destra e l'editrice Stefania Spisto sorridono mostrando la loro "favola"

a rischio rovina, di contese tra fratelli, di coraggio e amicizia per recuperare la serenità, di voli fantastici nel cielo e di atterraggi in caverne buie da riaccendere, quando si parla di un mondo salvato dai bambini, quando alla fine l'amore riesce a vincere l'odio grazie all'azione attiva delle persone e di una comunità, possiamo parlare di una favola limitata solo ai nipoti e non anche di un libro da diffondere e leggere per mescolarsi con i suoi colori?

E allora, dai, oltre che parlare della favola di una nonna, perché non parliamo anche di una nonna da

Le due Elene delle sorelle Rotolo: cuori di donne

All'insegna del cuore di donna la ripresa della Rassegna "Un libro (quasi) al giorno", promossa dal Delegato alla Cultura Armando Lamberti e coordinata dal sottoscritto scrivente. È stato infatti presentato il libro "Elena&Elena", di Teresa, Luigia e Rosanna Rotolo (Il Quaderno Edizioni), il 5 settembre scorso a Palazzo di Città.

Il libro è basato sulla vicenda parallela, raccontata a montaggio alternato, di due donne, appartenenti a due epoche diverse: Elena D'Amore (XXI secolo), ed Elena Degli Angeli (secolo XIII), storica principessa dell'Epiro e giovane moglie di Re Manfredi di Svevia. Nel contatto ideale con la Elena di ieri e nella linfa delle radici della "sua" Trani, la Elena di oggi troverà la forza per risalire da una situazione di crisi personale e coniugale ed affronterà la vita nuova che l'attende con uno spirito rinnovato e purificato dalle scorie del dolore.

La presentazione si è svolta in una serata "ricca", sia per la concisione e l'efficacia comunicativa di tutti gli intervenuti (le tre autrici, l'editrice Spisto, il Consigliere Lamberti, il Presidente Assostampa Romanelli, la pianista Lucia Antico), sia perché si tratta di un piccolo ma intenso "gioiellino a colori". Sono i colori delle splendide immagini e illustrazioni grafiche elaborate dall'editrice Stefania Spisto, i



colori della storia affioranti nelle bellezze secolari di Trani e nella vicenda riscoperta del matrimonio di Elena e Manfredi, gioioso per anni ma terminato in tragedia. E poi, naturalmente, i colori della narrazione, che sulla linea di otto secoli delineano i tratti del cuore di una donna, che non hanno confini né di tempo né di spazio.

Insomma, proprio un libro da leggere, da guardare, da "vivere", fatto col cuore e da coccolare nel cuore...

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it

Tel. 089.29.66.938
328.16.21.866

“C’era una volta a Cava”: la Città negli articoli di Avagliano

Il libro sarà presentato il 20 ottobre a Palazzo di Città

Alessandro Avagliano

Il 20 ottobre alle ore 18.30 si presenta a Palazzo di Città il nuovo libro di **Tommaso Avagliano**, intitolato “C’era una volta a Cava” (Marlin Editore), che raccoglie gli articoli giornalistici e brevi saggi più belli scritti da Tommaso Avagliano nell’arco della sua vita, avventi ad oggetto la sua amata Cava de’ Tirreni. Parteciperanno alla serata, organizzata dal Comune e dall’Associazione Giornalisti di Cava de’ Tirreni e Costa d’Amalfi, lo scrittore Paolo Romano, Enrico Passaro, il sindaco Vincenzo Servalli, il consigliere delegato alla Cultura Armando Lamberti e i figli Mario, Sante e Luciano Avagliano. L’evento sarà impreziosito da letture di brani del libro a cura dell’attrice Renata Fusco.

Come scrive il nostro direttore Mario Avagliano, che ha curato il volume, «accanto al Tommaso poeta raffinato e poliedrico, in lingua italiana e in dialetto napoletano, al Masoagro brillante epigrammista e all’Avagliano editore di best seller, poi fondatore della Marlin, ci fu anche un Tommaso Avagliano giornalista, storico e scrittore. Questa è la prima raccolta antologica della sua feconda produzione, che ha attraversato sessant’anni, toccando la tv locale (Rtc Quarta Rete)



e decine di quotidiani e periodici (cito in ordine sparso e sicuramente incompleto “Il Mattino”, “La Città”, “Corriere del Mezzogiorno”, “Roma”, “Il Castello”, “Il Pungolo”, “Il Lavoro Tirreno”, “Per”, “ecosud”, “Cronache metelliane”, “Scacciaventi”, “Giornale di Cava”, “Cavanotizie.it”). Il nuovo libro è il ritratto di un “borgo tra colline e mare” da parte di un innamorato, che – si legge nell’introduzione – «lo racconta con delicatezza e nostalgia, tra storia, memoria e arte, ma emerge anche l’impegno appassionato di un convinto ambientalista, pronto a lottare con l’arma della cultura per la difesa delle bellezze architettoniche e naturali di una città così unica nel Mezzogiorno, grazie ai suoi portici medievali, da “Bologna del Sud”, alla sua aria frizzante, e ai suoi monti e alle sue valli, tali da essere denominata “Piccola Svizzera”, alla sua storia millenaria, che coinvolge anche un pezzo importante della Divina Costiera.

Una città “chiamata la Cava” di cui l’autore si fa di volta in volta laudatore, ambasciatore, narratore, evocatore».

Un libro e un appuntamento da non perdere per tutti i cavesi.

San Giovanni e le altre strutture Si può fare molto di più

Raffaele Fiorillo

Enrico Passaro nel numero scorso riporta la delusione del nostro concittadino Mimmo Avagliano per la mancata realizzazione dell'albergo a 5 stelle nei locali di San Giovanni e per la mancanza "di coraggio e lungimiranza da parte dei nostri amministratori comunali, ... che alla fine si sono affidati alla realizzazione di uno spazio espositivo e di una improbabile foresteria che poco aggiungono all'economia cittadina e alle dinamiche di apertura al turismo".



Condivido pienamente la delusione per l'opportunità mancata, ma ritengo che non ci si possa rassegnare a non dare una valenza di richiamo turistico/culturale agli immobili pubblici presenti nel centro storico. La trasformazione di San Giovanni in albergo con 135 posti letto faceva parte del progetto pilota, elaborato dall'Amministrazione da me presieduta, di recupero dell'isola di proprietà comunale comprendente anche l'immobile dell'ex Pretura e i locali ex ECA per la realizzazione di un centro congressi con annesso albergo a 5 stelle, candidato al bando CIPE del 22 dicembre 1998.

Il progetto, del costo complessivo di € 16.951.440.000 (€ 8.754.688,00), ottenne, pochi mesi prima della fine del mio mandato di Sindaco, il finanziamento di € 8.000.000.000 (€ 4.131.655,00) che, aggiunti a € 3.275.000.000 (€ 4.131.655,00) avuti dal Patto Territoriale Costa di Amalfi (di cui Cava era parte fondante) per la realizzazione della Mediateca e a € 5.676.440.000 (€ 2.931.636,00) dei fondi della L. 219 per la ricostruzione post sisma già destinati a parte di quei beni, coprivano i costi preventivati.

Nel nostro intendimento la gara per l'affidamento della realizzazione degli interventi e della gestione pluriennale andava preceduta, promuovendo la collocazione strategica della città tra Pompei, Paestum e la Costiera, da una campagna di informazione diretta ai grandi gruppi alberghieri nazionali e internazionali che potevano proporre migliori, secondo i propri standard e con risorse proprie. Essendo in grado di intercettare pacchetti congressuali, poteva garantire l'utilizzo pieno della struttura e degli altri alberghi con una interessante ricaduta occupazionale ed economica sulla città. L'amministrazione Messina spostò il finanziamento

CIPE sulla realizzazione del "trincerone" e, al grido di "Cava ai cavesi", evitò la fase di marketing indicando una gara alla quale parteciparono imprenditori locali che proposero soluzioni incompatibili con la destinazione d'uso prevista.

Non aggiudicata la gara, fu successivamente appaltata la realizzazione della Mediateca dall'Amministrazione Gravagnuolo e l'amministrazione Galdi avviò i lavori per San Giovanni con la destinazione attuale. È stato così prodotta una duplicazione di funzioni rispetto alla Mediateca e a Santa Maria al Rifugio, nella quale avevamo realizzato nel 1999 con i fondi ottenuti per il Giubileo una sala convegni, l'ostello della gioventù con la mensa e le sale espositive, inaugurate con le tele dei paesaggisti dell'800 su Cava.

Ora, però, non possiamo continuare a piangere sul latte versato e occorre definire una strategia per rendere produttivi tutti questi spazi espositivi, prima che l'usura del tempo non costringa a chiuderli per mancata manutenzione o a venderli per recuperare risorse.

Mostre d'arte, convegni, congressi, fiere di antiquariato e di collezionismo possono avere una funzione attrattiva, ma occorre pensare ad una qualità che attiri fruitori (paganti) almeno da un bacino regionale e, in alcuni settori, nazionale e avere le risorse e le competenze gestionali adeguate.

Nel luglio del 2017, con un e-mail personale al Sindaco, avevo suggerito l'ipotesi di costituire una fondazione per la gestione del complesso di San Giovanni, dell'ex ECA e di Santa Maria al Rifugio (oggi aggiungerei anche della Mediateca), invitando a partecipare Regione, Provincia, Sovrintendenze, banche, Università, assicurazioni, imprenditori, ecc.. Proponevamo una fondazione che raccogliesse risorse e sponsorizzazioni e individuasse soggetti competenti per la gestione capaci di collegarsi con centri di cultura e museali almeno nazionali, per collaborazioni e/o scambi di mostre e iniziative di rilievo, e di promuovere gli spazi a disposizione per eventi, congressi, fiere, ecc., garantendo un ritorno di immagine ed economico alla città. Ripropongo ora l'idea sperando di suscitare un attento dibattito e scelte condivise ed adeguate.

Una serata da sogno... americano!

Paola de Simone

Le premesse c'erano tutte: una bella storia da raccontare, una splendida location, una dolce melodia suonata al pianoforte, ospiti illustri...

Questi e tanti altri elementi hanno reso la serata del 14 settembre al Complesso Monumentale di San Giovanni, una serata da sogno... americano! L'occasione è stata la presentazione del libro di **Franco Bruno Vitolo**, edito da *1886 Publishing*,

serata, elegantemente condotta dalla prof.ssa **Gabriella Liberti**. Chiarissimo e dettagliato il racconto del prof. **Giuseppe Foscari**, che ha permesso al numeroso pubblico di ampliare lo sguardo su quel doloroso scenario storico che fa da sfondo al libro e che rende la vicenda tutt'altro che una favola d'amore; perché basata su premesse di dolore e di povertà. È stata poi precisa ed efficace la testimo-



I protagonisti della serata con i familiari cavesi di Nina Farano

“Nina – La storia vera di un sogno americano”, un romanzo-intervista che narra le vicende di **Nina Farano**, originaria di Passiano, e del suo matrimonio con **George Fortin**, soldato americano. L'incontro tra Nina e George avvenne nell'autunno del 1943, quando Nina aveva solo nove anni e lui ventiquattro: eppure lui le promise che, se fosse stato ancora vivo dopo la guerra, sarebbe tornato e l'avrebbe sposata e portata in America. Una promessa che fu fatta forse per esorcizzare la paura di non sopravvivere alla guerra, ma che George poi mantenne, tornando dopo otto anni, sposando Nina e portandola con sé negli USA. L'eco di quella notizia rimbalzò su tanti tabloid dell'epoca, perché quel matrimonio, in un paese ancora molto povero, rappresentava la realizzazione del sogno americano, allora tanto diffuso dopo la vittoria della guerra.

Franco Bruno Vitolo per raccontare questa storia si è affidato ad un escamotage narrativo affidando il racconto alla stessa Nina intervistata dalla giovane ricercatrice Arianna, personaggio di fantasia. Ciò consente al lettore di assistere contemporaneamente ad una testimonianza reale che ha da sfondo lo scenario devastante degli anni della guerra e del dopoguerra e ad un confronto generazionale che invita a molteplici riflessioni.

Il libro, fortemente voluto dal nipote di Nina, **Alessandro Senatore**, è stato presentato in occasione delle celebrazioni per gli 80 anni dello sbarco degli Alleati a Salerno durante l'“Operazione Avalanche”. Numerosi e interessanti gli interventi durante la

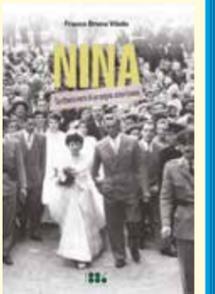
nianza del presidente dell' Ass. Giornalisti “Lucio Barone”, **Francesco Romanelli**; affettuoso e impegnato di stima profonda l'intervento di **Felice Scermino**, presidente del comitato Figli di Mamma Lucia di cui Franco Bruno Vitolo è componente attivo. Presenti anche le istituzioni, nella persona del prof. **Armando Lamberti**, Delegato alla Cultura del Comune di Cava. Nel suo intervento, l'autore stesso, ha tenuto a precisare che l'obiettivo del libro è principalmente divulgativo e giornalistico, per far conoscere alle giovani generazioni le radici da cui provengono, in mondo lontanissimo dal loro eppure ancora a portata di mano. Da qui lo stile e il linguaggio, necessariamente accessibili a tutte le età e competenze.

La colonna musicale dell'evento è stata affidata alla bravissima pianista e compositrice **Lilia Krav**, che con le sue note, composte proprio per l'occasione, ha fatto da sottofondo alle coinvolgenti letture di alcuni brani del libro recitati dall'attrice **Giovanna Adamo**.

L'apice dell'emozione si è avuto sicuramente con il collegamento in diretta della protagonista, una sorridente ed emozionata Nina, che dagli Stati Uniti ha seguito la serata e ha voluto ringraziare il pubblico e ha salutato con gli occhi lucidi i familiari presenti. La storia di Nina è sicuramente la descrizione di un sogno, o forse di una favola, dove non mancano gli ostacoli da superare ma che non può concludersi senza un lieto fine. E il lieto fine è il sorriso di Nina che saluta dall'America la sua Cava.

Il libro "Nina - La storia vera di un sogno americano" è disponibile nei seguenti punti vendita:

- Cartoleria Scuola & Ufficio, via R. Baldi, 4
- Tabaccheria Ricevitoria Angrisani Remo, via G. Filangieri, 137
- Cartoleria Europa, via E. Talamo, 21
- Edicola Pinto, viale Garibaldi, 13
- Centopagine, corso Umberto I, 293
- Libreria Al Borgo, Borgo Scacciaventi, 67
- Edicola Bruno Annamaria, via T. di Savoia, 3
- Edicola Sorrentino, via A. Salsano, 21
- Rivendita Trezza Antonio, via E. Di Marino, 4
- CavaNotizie.it, via Rosario Senatore, 38



UTENSILI
TOOLS & SERVICE

TI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA NUOVA SEDE
CON NUOVI SERVIZI E PRODOTTI.

Utensileria > Ferramenta > Forniture Industriali



Via XXV Luglio 185, Cava de' Tirreni (Sa) - Info. +39 089 9958337 - Cell. + 39 335 153 1360

www.lortobiologico.it

L'Orto Biologico

Alimenti biologici e biodinamici
Orto/frutta da agricoltura biologica
Alimenti per intolleranze

Via Vittorio Veneto, 318
Cava de' Tirreni - Tel.089.344241

Via A.Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

Abbigliamento uomo - donna

Vestire è piacersi!

La "Canzone IV" di Vincenzo Braca i Cavoti nel ricco e gioioso Autunno tra vino, castagne e gioco dei colombi

Aniello Ragone



Ma l'altro, che qui vedi, più feroce / Fu contro il vano popolo cavese: / Egli è Braca Vincenzo, Braca atroce / Che i cacciatori di fumo vilipese. (Alfonso De Sio, IV canto del Purgatorio, Divina Commedia Cavese, 1925)

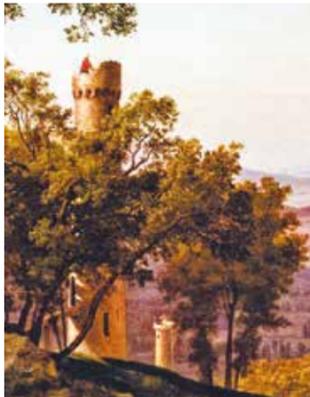


"La Vendemmia", di Carlo Ferranti

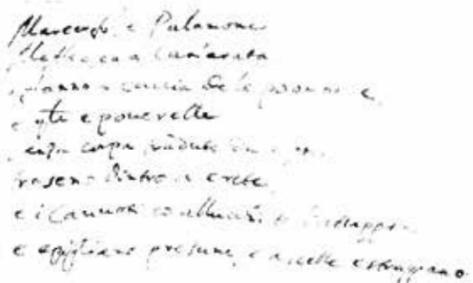
zona di Maddalena e Rotolo), si fa la caccia dei colombi selvaggi, antichissimo gioco ormai scomparso.

Giornate gaie in cui i cacciatori *Marcorfo, Palamone, Maffeo co 'a cammarata* ben armati di *sciunde* (ossia le fionde) attendono le palombelle sulle grate (antiche costruzioni, precedenti alle torri disseminate sul territorio cavese, che in alcuni casi venivano affiancate alle torri stesse) e aspettano che entrino nelle reti grazie al lancio di sassi bianchi intinti nella calce (*e quante 'e poverelle, senza corpa tradute da 'e prete, trāseno dentro a 'e rete, i cavuoti co allucchi te l'attàppano*).

È una Cava assolutamente felice, che si contrappone allo stato d'animo del poeta, il quale, come consuetudine in tutte le canzoni, si dispera per l'amore perduto (la sua *Masella*) ed è geloso dell'allegrezza e delle fortune amorose dei cavesi. Dice il Braca che solo lui è sfortunato e si pente di esser nato. Ogni cavese, aggiunge, ha al proprio fianco una ragazza con la quale si diverte e fa festa, mentre lui si dispera e ingobbito va ramingo (*alluccho, e strillo, me*



Particolare dei partitari di Serra, Nicola Palizzi, Veduta della Serra con Santa Maria a Toro, 1848



Particolare del manoscritto (foto di Mario Lamberti)

lamento e chiango, a quanto spero vao traverso, e rango). Schema consono è l'esortazione finale alla Canzone stessa la quale, a seconda della stagione, si deve inerpicare alla cima di una pianta per rendere nota la nefasta situazione morale e sentimentale del poeta.

Per l'Autunno l'albero è un nespolo e il poeta chiude: *In cima ad un nespolo infilzati, o canzone, acciocché ogni uomo possa leggere il motivo, il quanto e il come la lussuria mi fa disperare e mi sperona*. Tutto sommato non male per essere un anticavese! (N. B. Tutte le Egloghe e le Canzoni, in puro dialetto del XVII secolo, sono conservate in un manoscritto alla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli con segnatore IX.F47 e XIV.E45)

Non è sempre facile ricostruire un momento di vita vissuta del XVII secolo. A volte è difficile riscoprire le tradizioni, gli usi e i consueti momenti di vita quotidiana.

Per la città di Cava de' Tirreni (allora La Cava) questo compito non è impossibile. Grazie a degli scritti seicenteschi è possibile conoscere addirittura le 4 stagioni così come erano vissute dai *cavajuoli*. È ancora più eclatante che a parlarci di tutto questo sia stato il salernitano Vincenzo Braca. Proprio colui che compose testi atti a denigrare i cavesi scrisse delle Canzoni che di denigrante hanno ben poco; in realtà sminuiscono solo la figura dell'autore stesso. La Canzone IV ci fa rivivere la stagione che testé stiamo vivendo: l'Autunno. La traduzione completa, dello scrivente, è stata presentata integralmente durante il ciclo di mostre "Le Stagioni Cavote" (insieme alle altre tre Canzoni). Riviviamo questo scritto...

Ed ecco che l'estate, ormai matura e schiacciata dal peso dei tre mesi trascorsi dal suo arrivo, si mette da parte (così immagina l'ingresso autunnale il Braca).

Il mondo tutto, allora, si prepara a stipare i viveri per il futuro arrivo del rigido Inverno. E così arriva il ricco Autunno che spoglia i boschi e i colli ed è amico di Bacco (del buon vino). L'autunno è detto ricco proprio perché permetterà di "fare il bagno alle botti"; servirà a far crescere i maiali con i prodotti della terra e del bosco; porterà raccolta di uva, mele, nespole, sorbe e castagne da fare bollite e arrostiti (*bèrole e ballune*). Altro aspetto messo in evidenza dal Braca è l'allegria e la spensieratezza dei cavesi durante le belle giornate autunnali.

I contadini raccolgono l'uva (*mustararo*) con cesti e contenitori vari (*copellara e la fescene*) per tutti i territori cavesi (a *Santo Aitoro*, ai *Zizzi*, ai *Landi*, a *'o Trèscene*, a *Castagnito*, ad *Arvuo et ai Galisi*) e si apprestano a vendemmiare; ogni uomo raccoglie i propri grappoli ed è felice ché ormai la paura della carestia è solo un ricordo. Allora, dopo aver cotto le castagne, con gran piacere le consuma, accompagnate da un buon vino, e si riscalda davanti al fuoco. In vari posti, *'a Faucicchia add'o Vallone* (l'attuale

Ciao, Pasquale, seminatore di sogni

Riceviamo e con emozionata partecipazione pubblichiamo questo ricordo, a firma dell'amica Lucia Palmieri, di **Pasquale Lupi Milite**, docente, già politicamente militante, scomparso improvvisamente e prematuramente all'età di sessantuno anni. E ci uniamo di cuore nell'abbraccio alla moglie **Licia Romaldo** e a tutta la sua famiglia.

Tu hai creduto al tuo sogno fino alla fine, seppur con tante delusioni e disillusioni per questa società che involgeva e involge paurosamente verso il più beccero passato.



Pasquale Lupi Milite

È un sognatore di quelli che non smettono di credere che ognuno può agire per cambiare questo mondo. Le prime volte ti ho incontrato nei corridoi del liceo e già si notava che eri fuori dagli schemi. Poi ti ho ritrovato nella vasta cerchia degli amici più belli e più veri della nostra giovinezza, con la tua due cavalli che ne scorrazzava a decine, ed era un tutto parlare di cose profonde, di personale-politico e di rivoluzione, con tanta musica nel cuore e nelle orecchie.

È un molto di più di quello che la tua umiltà e la tua modestia facevano trasparire: eri colto, intelligente, generoso, solidale, gentile e di un'umanità disarmante da cui si poteva solo imparare per diventare persone migliori.

Col tuo impegno quotidiano, con la tua passione per l'insegnamento, con i burattini di Pulcinella che usavi per insegnare l'inglese ai bambini, con i tuoi viaggi reali e fantastici a cui hai condotto i tuoi numerosi alunni, sei stato una bussola, un faro, un porto.

E se non ti sei accorto di cambiarlo, questo assurdo mondo, ti dico che gli innumerevoli semi che hai piantato, fioriranno, oh, sì che fioriranno... e lo cambieranno.

L'ultimo saluto all'avvocato Patrizia

Ricordiamo con affettuosa emozione la scomparsa "fuori tempo" dell'Avvocato **Patrizia Macario**, avvenuta poco prima dell'estate. Dopo essere stata fin dai giorni del liceo classico una delle persone più in vista, grazie al suo carattere volitivo ed alla sua spiccata personalità ha poi galoppato per le praterie di una carriera veloce, tanto da diventare una nota e apprezzata penalista, tra i più giovani cassazionisti nazio-

nali. La Redazione di Cavanotizie.it si unisce alla Città nel ricordo della cara Patrizia e in un forte abbraccio ai figli Renata e Giuseppe, al fratello avvocato Giuseppe ed ai familiari tutti.



Cartoline mon amour: la Befana a motore

Migliaia sono le cartoline antiche che affollano l'archivio di **Alfonso Prisco**, che durante e al termine della sua carriera di bancario si è dedicato con passione e acutezza al collezionismo. E non solo, dato che è uno dei componenti della "squadra fortissimi" che ha realizzato il Museo di Mamma Lucia.

Dal suo cilindro sono uscite le spettacolari strenne con le cartoline storiche di Cava, Salerno, Napoli, Capri e Pompei.

Tra le inedite, alcune fanno venire l'acquolina in bocca, come ad esempio questa, del celebre illustratore Domenico Mastroianni (Arpino 1876 - Roma 1962).

È un segno dei tempi di una volta: la Befana arriva infatti non su una scopa ma su uno dei primi aerei, quelli scoperti di primo Novecento. Allora c'era l'esaltazione della tecnologia e del progresso, oggi da quelle immagini si propaga il fascino di un mondo "nuovo", che voleva coltivare speranze ma senza rinunciare alla bellezza della fantasia. (FBV)



Vieni a provare le nuove specialità

Tel. 089.288.58.86

Focacceria e Paninoteca



Nd à Pullecenell

seguici su f i



Via G. Castaldi, 41/bis Cava de' Tirreni
E' gradita la prenotazione - chiuso il martedì



Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866

FIRSTSTOP CENTRO ASSISTENZA AUTO

P.T. GOMME di Tiziano & Pierino

I nostri servizi:

- Centro assistenza Pneumatici
- Officina Meccanica
- Centro Revisioni

Officina convenzionata con società di noleggio



Via XXV Luglio, 148 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - e-mail: ptgomme@libero.it

f P.T. GOMME CENTRO FIRSTSTOP - Tel. 089.4689366

Horizonshop GAME SHOP
Vendita di Action Figure - Retrogame - Console

ACTION FIGURE € 29,99

Consegna a domicilio per la città di Cava de' Tirreni
Scrivici in direct

Acquistiamo i vostri giochi usati

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI PER VEDERE I NUOVI ARRIVI

horizonshop_italia horizonshopitalia

Sito web in lavorazione

EuroPoste servizi integrati

PARTNER UFFICIALE soluz one FULMINE GROUP

Pagamento bollettini a solo € 1,50

POSTA PRIORITARIA - RACCOMANDATE
SPEDIZIONI PACCHI - PAGAMENTI PAGOPA
ASSICURAZIONI - RC AUTO

RI TIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Via Vincenzo Montefusco, 13/15
(alle spalle delle Poste Centrali)
Tel./Fax 089 9953091
europoste.cava@libero.it

SANTA LUCIA DI CAVA DE' TIRRENI
Via Trara Genoino, 10 (Trav. di fronte la chiesa)
Tel. 089 2093785

Cavese, la classifica sorride Occhiolino al primato, ma c'è da migliorare

Nell'ultimo numero, visto che il giornale era già andato in stampa, non vi avevamo reso conto di tre nuovi acquisti fatti dalla Cavese: un terzino sinistro, Todisco, e due centrocampisti, Urso e Konate.

L'inizio di stagione è stato sporcato finora solamente dalla sconfitta di Cassino (1-0) alla seconda giornata. Mentre chiudiamo il giornale, gli uomini di Cinelli sono al secondo posto con 9 punti, ad una sola distanza dalla Cynthialbalonga. Ad Ischia è arrivata la terza vittoria del campionato (2-3), grazie alla doppietta di bomber Ciro Foggia e al gol decisivo di Fraraccio. La Cavese, bisogna pur dire, sta mantenendo i pronostici della vigilia e il percorso fatto finora è in linea con l'obiettivo prefissato, che è quello di vincere il campionato.

Mister Cinelli deve barcamenarsi ogni benedetta domenica per riuscire a schierare gli under giusti che si incastrano bene con il resto della squadra. Dopo la vittoria in Coppa Italia di D contro la Palmese (1-0), il campionato ha visto gli uomini di Cinelli battere in casa all'esordio la FC Romana (2-0) e il Latte Dolce Sassari con identico risultato.

Contro la squadra sarda era ritornato al gol Ciro Foggia: L'airone finora sta giocando da vero capitano, tre gare giocate su quattro (assente a Cassino) e altrettanti gol realizzati. La parabola velenosa che ha sorpreso l'estremo difensore ischitano e il gol su rigore ci fanno capire che le responsabilità non gli fanno paura.

Il campionato procederà ad ottobre con gli incontri casalinghi con Atletico Uri (8 ottobre) e Trastevere (22 ottobre) e le trasferte con il Gladiator (15

ottobre) e l'Ostia Mare (29 ottobre).

Il mese di novembre si aprirà mercoledì 1 novembre con il super derby al Lamberti contro la Nocerina.

In Coppa Italia, per i 32esimi di finale, mercoledì 18 ottobre, al Lamberti ci sarà il Rotonda.

L'anno scorso gli aquilotti si spinsero fino ai quarti di finale. Solamente il Lamezia Terme ai rigori estromise la squadra dalla competizione. Il 10 settembre, in mattinata, era stato inaugurato il tunnel dello spogliatoio, completamente rinnovato, con oltre 200 foto a raccontare la gloriosa storia della Cavese dal 1919 ai giorni nostri.

Capitolo Giovanili: inizierà sabato 14 ottobre il campionato under 16 regionale per la Cavese allenata da mister Serritella.

È iniziato invece con due vittorie consecutive anche il campionato per la Juniores nazionale, guidata in panchina da Iannini. Sabato 23 settembre netta affermazione a Lamezia Terme (0-3), la settimana successiva stesso risultato in casa contro la Turrus. I giovani aquilotti giocheranno le gare casalinghe allo stadio Ravaschieri di Roccapiemonte. Prossimi impegni casalinghi sabato 14 e domenica 28 ottobre, rispettivamente contro Nocerina e Vibonese. In trasferta si viaggerà verso Locri e Castrovillari. Da sottolineare che la formazione aquilotta deve recuperare la prima giornata di campionato contro la Fenice Amaranto (ex Reggina Calcio).



Foto di Franco Di Noto (Fb: Cavese Calcio 1919)

Latam e Santini primi alla "San Lorenzo". Premiata l'ex atleta Marisa Masullo

Domenica 24 settembre centinaia di atleti provenienti da vari Paesi hanno partecipato alla 61esima edizione della "Podistica Internazionale San Lorenzo". Ad aggiudicarsi il Trofeo "Armando Di Mauro" è stato il marocchino **Abdellah Latam** con il tempo di 24'16", al secondo posto il keniano Joseph Kimeli Kimutai, al terzo Gilio Iannone, ultimo vincitore italiano nel 2014, a rappresentare lo Stivale e il continente europeo. Iannone è stato anche due volte secondo e una volta terzo.

Dominio italiano nella gara femminile, con **Simona Santini** a prevalere, con il tempo di 30'01", su Maria

premiata si è tenuta nello spazio esterno dell'Istituto Comprensivo "Carducci- Trezza". La corsa, organizzata dal G.S. "Mario Canonico San Lorenzo" e dal Comitato CSI di Cava de' Tirreni, ha avuto come testimonial d'eccezione l'ex atleta **Marisa Masullo**, che ha dato il segnale di start alla gara. Nell'occasione la cavese, nata a Milano nel 1959, ha ricevuto anche il Premio "Sportivo cavese dell'anno" con questa motivazione: "Quale speciale, tangibile espressione dell'apprezzamento e della riconoscenza di un'intera Comunità per il contributo dato allo sviluppo dello Sport". La Masullo, ha vinto 42 titoli nazionali tra 100 m, 200 m, staffette 4X100 e 4X400 m, 60 e 200 m indoor, ha partecipato inoltre a 3 Olimpiadi (Mosca 1980, Los Angeles 1984 e Seoul 1988), tre Campionati del Mondo e quattro Campionati europei. Ai Giochi del Mediterraneo ha conquistato tre volte l'oro nei 200 m. Oggi è la Direttrice tecnica dell'ASD CSA In Velocemente



Foto Gaetano Gallo

Casciotti e Paola Patta, che hanno completato il podio del Trofeo "Agnese Lodato".

Alessio Cozza si è aggiudicato il Trofeo "Giuliano Ferrara", riservato agli Allievi con il tempo di 31'46". Prima al traguardo tra le Allieve è risultata **Annaluce Francese**. Alla società **ASD Carmax Camaldolese** è andato il Trofeo "Annamaria Marino", riconoscimento assegnato alla società prima classificata della categoria Allievi/e - Cadetti/e. Per vedere tutti i risultati in maniera più approfondita basta andare sul sito podisticasanlorenzo.com. Le emozioni della gara, metro per metro, sono state raccontate per il secondo anno consecutivo dalla speaker Martina Amodio. In questa edizione il percorso ha avuto una lunghezza superiore al solito, portandosi da 7.8 km a 8.050 km in virtù di un cambio di percorso dovuto alla prolungata chiusura di Via Rotolo.

La gara Assoluti Maschile e Femminile e quella riservata agli Allievi sono iniziate alle 17, precedute alle 16:15 dalle gare riservate agli studenti delle scuole medie, ai Cadetti/e alle Allieve. La

Academy e della Scuola di atletica leggera che prende il suo nome.

Inoltre l'organizzazione della Podistica in questa edizione ha voluto ricordare le figure degli avvocati **Vincenzo Giannattasio** e **Alfredo Messina**, venuti a mancare, il primo nel dicembre 2022, il secondo nel giugno di quest'anno: entrambi ex sindaci di Cava de' Tirreni, erano anche soci onorari del Gruppo Sportivo. L'appuntamento è per l'edizione numero 62, domenica 29 settembre 2024.



Simona Santini (Foto Gaetano Gallo)

Cava United, si ricomincia dalla Prima categoria... con il cuore dentro le scarpe

Il Cava United, con qualche volto nuovo e qualche ritorno alla base, ha iniziato una nuova avventura dopo la promozione in Prima categoria. Partiamo dai volti nuovi: in porta ci sarà Mario Senatore, in difesa Simone Monetta e in attacco Andrea Schiavi. Ci sono stati poi i ritorni di Lorenzo Senatore, Diego Giordano e Alfredo Baldi.

La squadra del presidente Maurizio Alfieri, guidata in panchina da Matteo Laudato, dopo la vittoria del campionato di Seconda categoria, ha ripreso a correre e faticare dal 30 agosto scorso con la preparazione atletica, per arrivare nel migliore dei modi all'esordio in campionato che c'è stato domenica 1 ottobre. E' arrivata una sconfitta a Casola contro lo Stabia City (5-2). La formazione cavese giocherà il sabato allo stadio "Desiderio" di Pregiato. Per chi volesse

saperne di più c'è la pagina fb ufficiale Cava United Football Club.



La squadra parteciperà anche quest'anno al campionato regionale juniores con l'under 19, guidata in panchina da mister Nunziante: a metà settembre a Santa Lucia si è tenuto un test contro la prima squadra.

Il Cava United vuole stupire anche nella categoria superiore: la vittoria del 27 maggio scorso a Lettere, nella finale playoff (1-2) è ancora viva negli occhi, nella mente e nel cuore di tutti. C'è la voglia di far emozionare la "Doce" quando, e cito De Gregori, metteranno il cuore dentro le scarpe per correre più veloci del vento.

Tanti Nino cercheranno la gloria per esultare di gioia tra terra, vento, polvere e pioggia.

Fiori D'Autore

Ci trovi in corso Mazzini, 159
Alfonso Burza Cava de' Tirreni
Cell. 347.6338114

Pizzeria "I Di Mauro"
Dal lunedì al venerdì
aperti a pranzo

La pizza vice campione
del mondo 2023

Pizza a scelta +
Bibita a scelta +
Scazzuoppoli con nutella +
Consegna =

7 Euro*
Promozione valida
fino al 31 ottobre Selezione solo il meglio

Solania
Pizze senza glutine

Via XXV Luglio, 128 - Cava de' Tirreni
 pizzeriadimauro 089 2142111

**ONORANZE FUNEBRI
AUFIERO**
Alessandro & Pierluigi

SERVIZI ECONOMICI E DI LUSO

368.78.06.092 Alessandro Cava de' tirreni Tel 089 349229
331.58.03.359 Pierluigi Via Filangieri, 5

**TAXI
CAVA**

Paolo
3470370005

Successo per la XXV edizione del Beach Volley

La XXV edizione del Torneo di Beach Volley Città di Cava, organizzato dal CSI Cava, si è conclusa nella serata di domenica 3 settembre con la finale del 2x2 maschile, giocata alle ore 21, e la vittoria di Paolo Cantarella e Marco Pagano.

Il torneo ha avuto inizio lunedì 28 agosto e si è protratto per un'intera settimana. Prima del 2x2 maschile, si erano svolte le altre due finali: alle 19 il 2x2 misto era stato vinto dalla coppia Jonathan Zaccaria e Marilù Lamberti, il 4x4 misto aveva visto avere la meglio la squadra del Titinello's Team, formata da Gianluca Giannatiempo, Vanessa Reccia, Napolitano e Gaetano Amarante.

"Quest'anno il torneo ritornava dopo tre anni di assenza. Non sono mancate le novità ad arricchirlo - ci ha spiegato il presidente del CSI Giovanni Scarlino - fino al 2019 la sabbia che usavamo era quella presa dalla spiaggia, la demaniale, alzava molta polvere disturbando gli atleti. Quest'anno abbiamo acquistato una sabbia professionale da beach, di origine silicica, ed è stata molto apprezzata dagli addetti ai lavori. Abbiamo realizzato per ogni giocatore anche delle canotte con tessuto tecnico traspirante con la grafica del torneo". Ben 190 sono stati gli atleti, provenienti da tutta la regione e anche da regioni limitrofe, e 48 le coppie che si sono divise per le tre categorie: 21 per il 2x2



maschile, 12 per il 2x2 misto e 15 per il 4x4 misto.

Durante le partite c'è stata anche l'animazione per i più piccoli grazie alla collaborazione di diverse associazioni cittadine (Annalisa Magic Party, Cooperativa Lithodora, Rosso Coccinella e Smile Village). Il presidente Giovanni Scarlino ha ringraziato, per lo sforzo tecnico/amministrativo, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Servalli e tutti gli uffici comunali, un grazie anche all'amministrazione regionale e all'Arus (Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport) per il sostegno economico che hanno dato alla manifestazione e a tutti gli amici, gli sponsor e alla splendida squadra di volontari. L'appuntamento è per la XXVI edizione.

squadra di volontari. L'appuntamento è per la XXVI edizione.

Beach Volley Story

Le prime due edizioni ('96 e '97) ebbero luogo in Piazza Vittorio Emanuele III (Piazza Duomo). La location poi si spostò in Piazza Abbò, dal 2000 si gioca nel piazzale di Via Tommaso Cuomo. Il Beach Volley, sport olimpico da Atlanta '96, ha portato una medaglia d'argento olimpica alla coppia maschile Lupo/Nicolai a Rio 2016.

Senatore Arredamenti

Senatore è anche infissi e serramenti

Senatore... qualità dell'abitare



Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it

info@senatorearredamenti.it

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia
Cava de' Tirreni - Tel. 089.461592

Accademia Musicale Talenti: saggio di canto e sogni in crescita

Paola de Simone

L'Accademia Talenti anche quest'anno ha organizzato un evento che ha toccato le corde più intime di chiunque abbia avuto la fortuna di parteciparvi. Il saggio di canto: esperienza che ha portato in scena le straordinarie allieve di questa istituzione musicale e che ha dimostrato una volta di più che il talento, la dedizione e l'amore per la musica possono creare connessioni profonde e memorie indelebili.

La serata si è svolta nella sala teatro del Convento di San Francesco, che per una sera si è trasformata in un vero e proprio tempio della musica, dove le note hanno danzato nell'aria come frammenti di sogni incantati. I sogni delle ragazze che, assieme ai loro maestri **Francesco Curcio** e **Elisa Pagliara**, per una sera hanno realizzato uno spettacolo da professionisti. Complici di questo successo sicuramente sono stati anche i musicisti che le hanno accompagnate nelle loro performance: **Leonardo Apicella** al pianoforte, **Pasquale Curcio** alla chitarra e **Ivan Cantarella** alla batteria. Un ensemble che non ha deluso le aspettative del numeroso pubblico presente pervaso da un mix di eccitazione ed emo-

zione tangibile dai loro fragorosi appalusi. Lo spettacolo è stato inaugurato dal suo patron **Gerardo Ardito** che, con una simpatica e riuscita versione de "La donna riccia" di Domenico Modugno, ha introdotto la conduttrice della serata: la spumeggiante **Veronica Della Monica**, storica allieva dell'Accademia Talenti, che si è esibita con l'emozionante brano di Tosca "Ho amato tutto". Le allieve dell'Accademia, dai 7 ai 23 anni, hanno portato una miscela di emozioni e musica, il che ha contribuito a creare un'atmosfera unica di diversità e unità. La loro passione per il canto è stata evidente sin dalle prime note, riflessa negli sguardi determinati e nei sorrisi timidi che hanno anticipato la loro performance. Si sono esibite: **Arianna Pellegrino, Lara Santoriello, Rossella Vitale, Alessia Massa, Sara Esposito, Antonella Mosca, Chiara Bartiromo e Rosalba Apicella.**

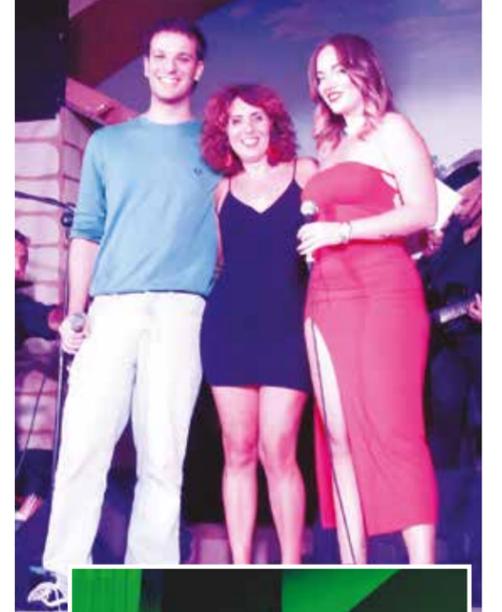
Il repertorio selezionato per questo saggio di canto è stato un viaggio attraverso epoche e stili diversi. Dai classici del bel canto alle moderne composizioni contemporanee, le allieve hanno dimostrato una versatilità e una maestria notevoli nel rendere

omaggio a un'ampia gamma di generi musicali. L'esibizione finale dei maestri di canto, **Francesco Curcio** e **Elisa Pagliara**, è stato uno dei momenti più toccanti della serata. Le loro voci nel brano di Alex Baroni "Cambiare", che si intrecciavano in un'unica melodia, hanno creato un'atmosfera di profonda commozione, trasportando il pubblico in un mondo di pura bellezza sonora. Ha impreziosito la serata la presenza di **Alfina Scorza**, cantautrice ed ex insegnante dell'Accademia Talenti, che si è esibita col brano "Li Penzieri". Ognuna delle allieve ha portato con sé una storia, un'emozione, un'interpretazione personale. Attraverso le loro voci, hanno reso tangibili i loro sogni in crescita, dimostrando una maturità artistica insolita per la loro giovane esperienza. Il Saggio di Canto dell'Accademia Musicale Talenti è stato molto più di un semplice spettacolo, ha celebrato non solo il talento delle allieve, ma anche l'incredibile dedizione dei loro insegnanti e l'importanza di istituzioni come l'Accademia, che permettono a giovani promesse di fiorire e di condividere il loro dono con il pubblico.

Lo spettacolo dell'Accademia Talenti verrà trasmesso su RTC Quarta Rete, canale 181 nei giorni:
sabato 21 ottobre alle ore 21.00
domenica 22 ottobre alle ore 10.00
giovedì 26 ottobre alle ore 21:00
martedì 31 ottobre alle ore 16:30



Francesco Curcio, Veronica Della Monica, Elisa Pagliara



Alfina Scorza



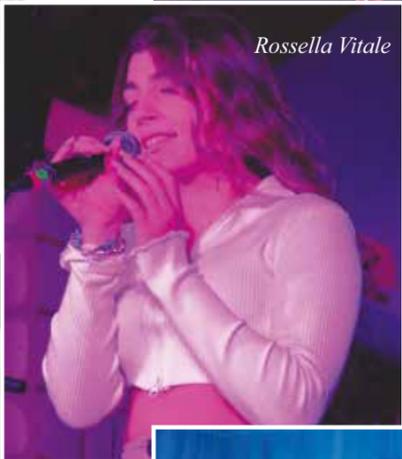
Gerardo Ardito con i maestri e i musicisti dell'Accademia Talenti



Rosalba Apicella



Chiara Bartiromo



Rossella Vitale



Antonella Mosca



Arianna Pellegrino



Sara Esposito



Lara Santoriello



Alessia Massa

RISTORANTE Villa Russo
 Un'emozione per sempre
 Eleganti sale interne per indimenticabili cerimonie
 Per info e prenotazioni:
 tel. 089826385 Via San Girolamo, 1
 cell. 3388910450 Mercato San Severino



C.so Umberto I, 70
 Cava de' Tirreni
 Cdl. 328.6534098

ALFREDO DE LUCA
 camiciaio
 La camicia come stile di vita

OTTICOMANIA
 di Giuseppe Caputano

Via A. Sorrentino, 13
 Cava de' Tirreni
 Tel. 089.46.89.182

studioamico
 della dott.ssa Agnese Pisapia
 via Onofrio di Giordano n° 27
 Cava de' Tirreni

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

contatti: uff: 089 29 62 764
 cell: 338 54 60 645

Studio pronto alla gestione dell'ecobonus 110%

Raffaele
 347.010.78.48

TAXI
 DRIVER
 Raffaele Della Monica
 (+39) 347.0107848
 Preceda il tuo TAXI
 per sicurezza e rispetto.